

Cari cittadini

Come sapete, da oggi sono scattate misure molto forti per contenere la diffusione del contagio del COVID-19 nella nostra Regione.

In Lombardia si è avuto un decisivo incremento di casi e la situazione sanitaria rischia di diventare difficile e non ce lo possiamo permettere di nuovo.

Da qui le misure dell'ordinanza regionale. Tra queste:

1. Nelle giornate di sabato e domenica è stata disposta la chiusura delle grandi strutture di vendita e degli esercizi commerciali al dettaglio presenti all'interno dei centri commerciali, ad eccezione della vendita dei generi alimentari e dei beni di prima necessità
2. Le attività di somministrazione di alimenti e bevande (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie, pizzerie, chioschi) sono consentite dalle ore 5.00 fino alle ore 23.00. Dopo le ore 18.00 il consumo deve avvenire esclusivamente ai tavoli. È consentito un massimo di 6 persone per tavolo, senza conteggiare conviventi e congiunti;
3. È vietata dalle ore 18.00 alle ore 5.00 la consumazione di bevande su aree aperte al pubblico;
4. Ed è sempre vietato il consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione nelle aree pubbliche compresi parchi, giardini e ville aperte al pubblico.
5. Le scuole superiori e quelle formative professionali di secondo grado devono realizzare le proprie attività attraverso la didattica a distanza.
6. Infine, dalle 23 della sera alle 5 del mattino scatta il cosiddetto coprifuoco ossia:
  - a. Su tutto il territorio di Regione Lombardia, dalle ore 23.00 alle ore 5.00 del giorno successivo, sono consentiti soltanto gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, situazioni di necessità, situazioni di urgenza o motivi di salute.
  - b. È consentito in ogni caso fare rientro presso il proprio domicilio, dimora o residenza.
  - c. Per gli spostamenti, dalle ore 23.00 alle ore 5.00 del giorno successivo, è necessario esibire una autocertificazione.

Sono misure forti, che dobbiamo rispettare per ridurre il rischio di diffusione del contagio. Dobbiamo fare in modo che la crescita dei casi sia contenuta e ognuno deve fare la propria parte. Non possiamo permetterci di ritornare nella situazione di questa primavera.

Ribadisco che il numero delle persone in quarantena obbligatoria o ricoverati perché positivi al COVID a Nembro è piccolo: ancora oggi l'ultimo rapporto della Prefettura ne indica solo 3. Sicuramente il fatto che il nostro comune sia stato così colpito a febbraio-marzo-aprile è una spiegazione di questo dato.

Ma non dobbiamo abbassare la guardia.

Sappiate in ogni caso che come amministrazione comunale continuiamo a seguire la situazione per essere pronti ad agire nei modi che saranno necessari.

Buona serata a tutti.

Il vostro Sindaco Claudio Cancelli

Nembro, 22/10/2020